

REGIONE: sviluppi nel confronto tra i partiti

PCI-PSI-PSDI-PRI impegnati per dare una soluzione alla crisi

Proposta la formazione di una giunta fondata « sulla più ampia partecipazione delle forze democratiche disponibili » - Incontro di operai della zona Tiburtina-Prenestina per sollecitare la formazione del governo regionale

Si sono riunite ieri le delegazioni del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI. L'incontro si è svolto presso la sede del comitato regionale socialista. Al termine è stato emesso un comunicato in cui si afferma che i quattro partiti « hanno constatato che, di fronte a una situazione che ormai presenta i caratteri dell'emergenza, la soluzione più opportuna per risolvere la crisi della Regione sarebbe la formazione di un governo con la diretta partecipazione di tutte le forze democratiche. Si è preso atto, tuttavia, che l'indisponibilità della DC rende impraticabile tale soluzione in questa situazione, le quattro delegazioni ritengono che gli sforzi per dare subito alla Regione un governo che affronti l'emergenza debbano fondarsi sul programma di settembre ».

Presso la commissione Lavori pubblici

La Camera discute sull'esproprio dell'Appia Antica

Presentati tre progetti di legge dal PCI, dalla DC e dal PRI - I comunisti si battono per un finanziamento straordinario vincolato alla legge per la casa

Sono in discussione alla commissione lavori pubblici della Camera, in sede referale, le proposte di legge del PCI, della DC e del PRI per l'esproprio e la gestione del parco pubblico dell'Appia Antica. Dopo una relazione del Pci, della DC e del PRI, è intervenuto il relatore della commissione Anna Maria Ciari. La commissione ha deciso di affidare ad un comitato ristretto il compito di giungere ad un testo unificato dei diversi progetti. Se l'opera sarà soddisfatta, i comunisti si sono pronti a consentire la procedura abbreviata, affidando all'esame del provvedimento alla commissione stessa in sede legislativa.

220 ville con piscina, decine di casolari sono stati trasformati in ville di lusso, una trentina di casolari agricoli sono diventati abitazioni ad alto livello; se si pensa che nel parco sono stati installati capannoni di officine, vere e proprie fabbriche, che si avuta distruzione del patrimonio arboreo e vegetale, che continuano i saccheggi di reperti archeologici, che il fatto è stata privatizzata la viabilità interna, la proposta democristiana e in parte quella del Pri non appaiono accettabili.

La via da seguire, ha affermato la commissione Ciari, è con lei ha concordato Ton. Caluso e quella di una legge di finanziamento, facendo salvi i poteri di intervento e di competenza dell'ente locale. Non si possono infatti costituire sanatorie di un processo urbanistico che compete all'ente locale in attuazione del PRC; vi sono stati abusivismi e compromissioni coperti da chi ha governato il Campidoglio, che non ha salvaguardato il patrimonio storico-artistico e paesaggistico. Deciso molti anni fa con piano regolatore, il parco pubblico dell'Appia Antica è rimasto lettera morta, autorizzare sanatorie dall'alto. Dovrà essere il Comune a decidere, in base alle valutazioni tecniche e amministrative. Il problema è semmai di vigilare per evitare altri gravi abusi.

il partito

ESECUTIVO REGIONALE — è convocato per domani alle ore 9,30 il Comitato esecutivo regionale. Oggi: « Esame degli sviluppi della crisi alla Regione ». Relatore: Ciofi. COMITATO DIRETTIVO — Domani, alle 17, in federazione, con all'ordine del giorno: « Situazione politica e preparazione della conferenza cittadina ». SEZIONE SCUOLA — In federazione alle 17,30 gruppo lavoro sulla scuola media (M. Magli). ASSEMBLEA CONGRESSUALE — ORGANIZZAZIONE — STEREO alle 16 a San Giovanni (Lombardi). ATAC-LEGA LOMBARDA alle 17 (Panatta). ATAC-SAN PAOLO alle 17 in sezione (Ticciaroni). ATAC-VIE LAVO-RI alle 17 a Casal Bertone (Spezzaccola-Gerentini). ATAC-DORIA MAGGIORE alle 17 in sezione (Casalotti). SNAM-MONTEROTONDO alle 18 in sezione. ASSEMBLEA — CAMPO MARZIO alle 18,30 sul congresso del Pci con il compagno Luciano Gruppi del comitato provinciale. SALBERTEONE alle 17,30 unitaria sui problemi del commercio (Salbertero). SAN BASILIO alle 17 festa della donna (A. M. Cia). NUOVA MACILIANA alle 18 (Bertini). NUOVA GORDIANI alle 17,30 attiva sulla situazione politica. BORGO-PARATE alle 20,30 sulle ULSS5 (Favilli). BALDUINA alle 16,30 (Dainotto). GENZANO alle 18 arti-

giani (Fajjolo). ANGUILLARA alle 18 sugli enti locali (Cesaroni). FIANO alle 19 sul programma elettorale (Bacchi). CIVITELLA S. PAOLO alle 20,30 sulla situazione politica (Maltia). SEGGIO alle 18,30 sull'agricoltura (Siralaldi). COMITATI DIRETTIVI — TOR SAPIENZA alle 21 (Prestigiacchi). N. SALARIO alle 21 (F. S. N. TUSCOLANA alle 18,30 (Spera). N. FRANCHIPELLI alle 19 (C. N. FRANCHIPELLI (Gorini). MONTEPACCATO alle 19,30 (Ferro). VALLE AURELIA alle 20 (Moro). CAVALOTTI alle 20 (Morrione). ARDEA alle 19 (Corradini). MORICONE alle 20 con il gruppo consiliare (Fibonacci). CELLULE AZIENDALI — CASAPERLA PER IL MEZZOGIORNO alle 18 assemblea sezione EUR (Fiorelli). ENEL-OSTIENSE alle 17,30 in sezione (Volpicelli). MES alle 17 assemblea a San Basilio (Fiorini). C.R.I. alle 17 in federazione (Eliu-Bozzetto). CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — SERONI alle 17 a Porta Maggiore assemblea preparatoria (Fungini). CANALE MONTE-RANDI alle 19,30 (Mancini). IMPERIALISTICA e il movimento operaio internazionale (Minnucci). CIRCOSECRIZIONE — MEDICINA IV: alle 20 al Tullio. UNIVERSITARIA — MEDICINA alle 20 in sezione. ZONE — EST — SALARIO alle 19 attivo dei direttivi e degli scrutatori delle sezioni della IV circoscrizione, con Balsimelli. OVEST — OSTIENSE alle 17,30 commissione problemi dello Stato (Fredda-Marin). ACILIA alle 18 attivo XIII circoscrizione, sulla zona industriale (Pezzeita-O. Mancini). SEGGIO alle 17,30 attivo delle sezioni Casale Mitter, Corviale, Parrocchietta, Trullo, Albano Laziale, Albano Laziale, ALBERONE alle 18,30 sezione IX circoscrizione (Pisani-Magnoli); CINECITTA alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «NORD» AURELIA alle 18,30 coordinamento sicurezza zona XVIII circoscrizione (Perucci). «CASTELLI» a POMERANCE alle 18 riunione responsabili settore tessile (M. Oreste). «TIVOLI-SABINA» a TIVOLI alle 17,30 nell'aula consiliare preparazione della conferenza comunale festa della donna (Civita-Vecchia). «TIBERINA» a TIVOLI alle 18,30 segretario di zona e delle sezioni in preparazione della conferenza di zona (Cervi). «TIBERINA» a FIANO alle 16,30 segretario (Bacchi).

F.G.C.I. — Forte Aurelio-Bravetta: ore 16 dibattito unitario sul movimento degli studenti dal 1968 ad oggi (Bellini). F. G. C. I. alle 16,30 attivo della XIV circoscrizione in preparazione della conferenza di zona (Cervi). «TIBERINA» a Trionfale: ore 18 segretario della zona Nord-Tor Lupara: ore 20 assemblea F.G.C.I. (Di Carlo). Ardeatina: ore 16,30 intersezione. Torpignattara: assemblea dei segretari di circolo e dei responsabili stampa e propaganda della zona «sud» (Capuano-Leoni).

E' il primo provvedimento del processo di revisione a livello circoscrizionale del PRG

Approvata la variante che restituisce a Monte Sacro 200 ettari per il verde

Hanno votato a favore tutti i gruppi democratici del consiglio comunale - Si sono astenuti liberali e missini - La maggior parte delle aree recuperate si trovano nelle zone più densamente popolate della IV circoscrizione - Il compagno Buffa: « Occorre ora rispettare tutte le altre scadenze »

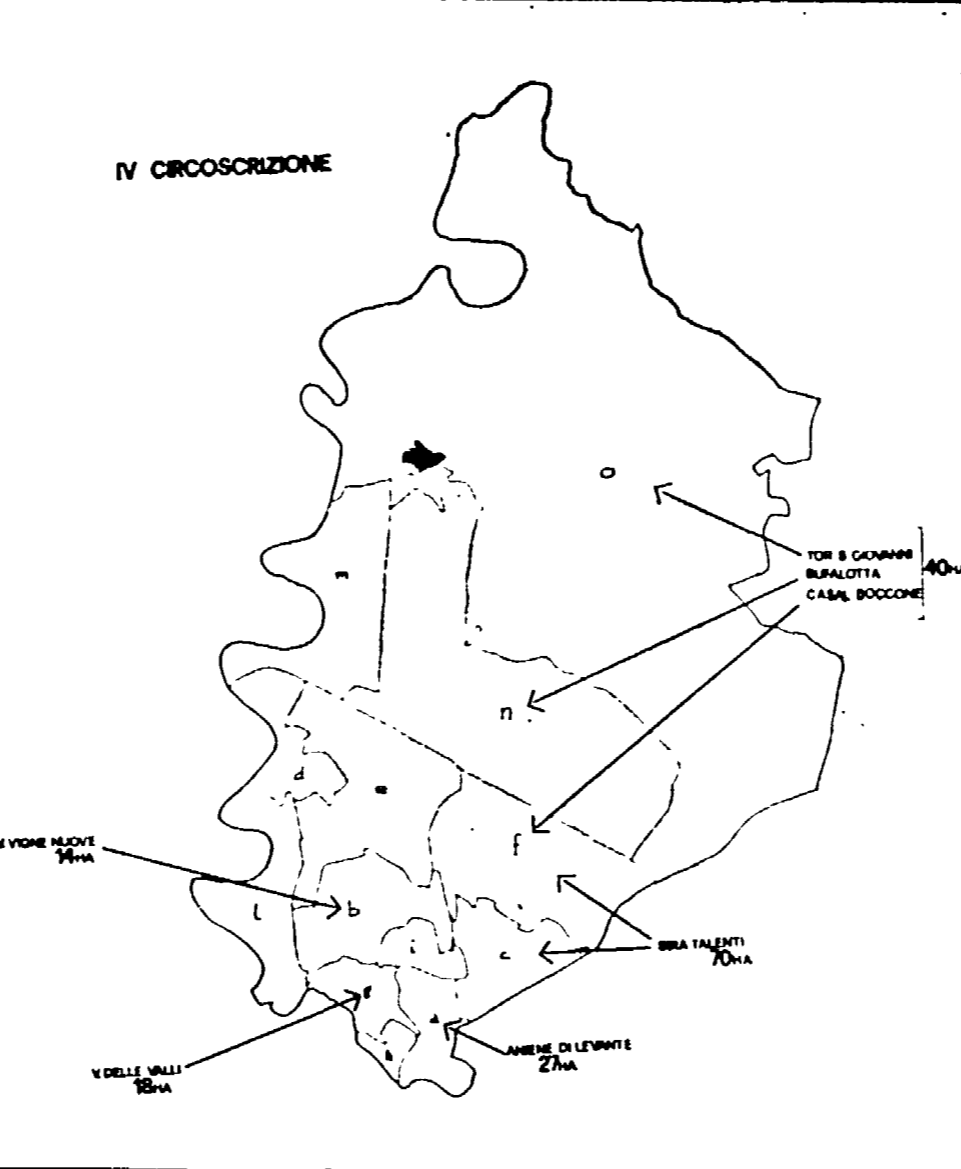


Table with columns: ZONE, Abitanti censiti nel 1971, Abitanti previsti nel 1981, Caratteristiche aree verdi (in ettari), Note. Rows include A-Monte Sacro, B-Val Melaina, C-M. Sacro Alto, D-Fidene, E-Serpentara, F-Casal Boccone, G-Conca d'Oro, H-Sacco Pastore, I-Tuffello, L-Aerop. Urbe, M-Settebagni, N-Bufoletta, O-Tor S. Giovanni, and TOTALI.

La tabella indica zona per zona (designate con le lettere dell'alfabeto) le caratteristiche delle aree per verde e servizi nella IV circoscrizione (Montesacro-Val Melaina), confrontate al totale di quelle vincolate grazie alla variante approvata l'altro giorno: 200 ettari di cui 160 nelle zone più centrali e 40 in quelle più vicine al grande raccordo anulare. Nella tabella, la carenza di aree per alcune zone non viene indicata in quanto esse sono oggetto di piani particolareggiati che già prevedono la dotazione di verde e servizi. Nel grafico qui a fianco sono indicate le zone in cui si trovano i più grossi spicchi di verde recuperati alla collettività.

Con il voto favorevole di tutti i gruppi democratici e la sola astensione di missini e liberali — il Consiglio comunale ha approvato ieri la variante del PRG relativa al territorio della IV circoscrizione, elaborata attraverso un lungo lavoro di revisione che ha avuto tra i suoi protagonisti gli organismi del decentramento allianzato alla commissione urbanistica del capitolino. Per avere un'idea del risultato conseguito, basterà ricordare che son ben 200 gli ettari vincolati a verde e servizi grazie alla nuova variante, riducendo di oltre 2 milioni di metri cubi l'espansione prevista dal PRG nella zona. La fetta più grossa è quella dei 70 ettari espropriati alla società SIRA (Montesacro-Val Melaina) e restituiti a Monte Sacro Alto e Casal Boccone. Seguono poi i 27 ettari di Aniene di Levante, in cui il Comune aveva autorizzato a parco pubblico e a parco dei privati che cedevano gratuitamente i terreni al Comune, oltre a una autorizzazione a costruire 80 mila metri cubi. Anche sui 45 ettari di via delle Vigne (Montesacro) è prevista una autorizzazione e attrezzatura a parco pubblico e dotati di campi sportivi per 20 ettari, nonché delle opere di urbanizzazione primarie. A un altro 40 ettari sono stati invece riservati a Casal Boccone, Bufoletta e Tor San Giovanni. Il Comune, attraverso il compagno Lucio Buffa, con il sostegno del Pci e dell'area socialista, ha commissionato un'indagine capitolina all'urbanistica delle critiche che sin dal 1962 i comunisti rivolgono al Piano regolatore per le zone sottobasi periferiche di verde. Ma appare d'attualità evidente il salto di qualità avvenuto in questa fase, per la prima volta, nella storia del piano, e il significato sostanziale positivo del provvedimento adottato dal consiglio.

La drammatica lite l'altra sera al Casilino IN FIN DI VITA LA DONNA ACCOLTELLATA PER GELOSIA DAL PADRE DI RITA PAVONE

Giovanni Pavone conviveva da diversi anni con Emilia Scopigno, dopo essersi separato dalla moglie — « Mi tradiva » ha detto agli agenti — Rinchiuso in carcere per tentativo di omicidio



« Ho ucciso la mia amante perché mi tradiva », con queste parole Giovanni Pavone, 65 anni, padre della famosa cantante, l'altra sera ha accolto i poliziotti accusati nel suo appartamento. Stringeva ancora in mano un coltello da cucina insanguinato. Ma Emilia Scopigno, 30 anni, fortunatamente respirava ancora. Era sul letto che si contorceva per il dolore compiendo lo stomaco con le mani. Una corsa all'ospedale, e subito dopo l'intervento chirurgico, durato tutta la notte. La prognosi è riservata. L'uomo, imbeddito per quello che era accaduto, si è lasciato portare in carcere senza opporre la minima resistenza. È accusato di tentativo di omicidio.

Il dramma della gelosia è accaduto l'altra sera in via Valto della Lancia 42, al Casilino, dove Giovanni Pavone si era trasferito da molti anni insieme ad Emilia Scopigno, dopo essersi separato dalla moglie. I due lavoravano entrambi nel quartiere: lui come amministratore in un'agenzia di compravendite di

automobili, lei come infermiera presso la clinica Villa Irma. Erano rientrati da poco a casa quando hanno cominciato a litigare. Una lite violentissima, che ben presto si è allarmata i vicini di casa. Preoccupati per le continue grida che provenivano dall'appartamento di Giovanni Pavone, infatti, alcuni inquilini del palazzo hanno telefonato al 113. « Correte, questi si ammazzano! », hanno detto, pressappoco al sottufficiale di turno alla sala operativa della questura, che ha provveduto ad inviare sul posto due pattuglie. Proprio in quegli attimi, però, è accaduto il peccato. Giovanni Pavone accettato dalla polizia e dalla donna, ha preso un accumulato coltello e si è avventato sull'amante: brandendo un terribile colpo al collo. La donna si è gettata in due impallidendo e si è accasciata sul letto perdendo sangue a fiotti. Un attimo dopo è squallato il campanello della porta: era la polizia. L'uomo è andato ad aprire con il coltello ancora in pugno ed ha confessato subito tutto agli agenti, credendo di avere ucciso Emilia Scopigno.

I poliziotti hanno fatto chiamare via radio un'auto ambulanza, e pochi minuti più tardi la donna è stata trasportata all'ospedale San Giovanni. Il medico di guardia ha riscontrato una profonda ferita all'addome ed ha ordinato che la donna venisse sottoposta immediatamente ad un'operazione chirurgica per bloccare la violenta emorragia. Emilia Scopigno è stata operata dal primario, professor Grassi, e dalla sua équipe, ed è uscita dalla sala operatoria soltanto dopo le tre di notte. La prognosi è stata mantenuta riservata anche se l'intervento è riuscito.

La dettagliata ricerca condotta dal gruppo capitolino del partito comunista UN CENSIMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE

La città dispone complessivamente di 144 ambulatori, 38 condotte mediche, oltre 31 mila posti letto tra ospedali e cliniche private — Le ragioni della gravissima inefficienza — Dall'attuazione delle ULSS un impulso alla medicina preventiva

È chiaro che un quadro complessivo di riferimento per un nuovo modo di concepire l'assistenza richiede il varo — da troppo atteso — della riforma sanitaria. Ma, intanto, come è noto, la Regione Lazio ha già approvato la legge per la costituzione delle Unità locali dei servizi socio-sanitari. Il provvedimento prevede la costituzione di consorzi tra enti locali per Roma, tra Comune e Province, e la delega, appunto agli enti locali, delle funzioni amministrative della Regione in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera. Ed è soprattutto questa la ragione dell'inefficienza che segna gravemente le strutture assistenziali della città, delle quali il gruppo comunista in Campidoglio ha compiuto un accurato censimento. I risultati sono appunto illustrati, circoscrizione per circoscrizione, nella tabella pubblicata qui a fianco. Appare in primo luogo evidente la carenza degli ambulatori come « filtro » rispetto all'assistenza ospedaliera. Quanto poi alle condotte mediche, ancora numerosissime nonostante sia ridotto ad appena ventimila il numero dei loro assistiti, è inevitabile osservare che una autentica funzione positiva questi organismi potranno assolverla solo collegandosi strettamente con le esigenze di igiene e prevenzione a livello territoriale: un ruolo tra l'altro previsto dalla legge ma che la gestione centralizzata e corporativa delle strutture sanitarie finora attuata dal Campidoglio ha sempre in concreto ostacolato.

Table with columns: CIRC., Ambulatori (Interni, Esterni, Ospedalieri, Comuni, Altri, Totali), Cure di cura, Enti ecci, Osped. pubbl., Ist. ricerca, Totale. Rows list various districts from I to XXII and TOTALI.

« Occorre una dunque, dopo il voto sulla variante del PRG, di una revisione, rispetto alle altre scadenze, per la modifica delle commissioni tecniche, per il Piano e in X circoscrizione, per la periferia circoscrizione, per l'intervento puntuale, appoggiato, unitario delle circoscrizioni. Certo, qualcuno ha tentato di impedire il gestore del centro, sulla propria e alla gestione delle aree dei piani di zona, ma è cresciuto. « Il risultato complessivo — ha detto Buffa — è comunque positivo, ed è stato reso possibile dalla volontà di cambiare di sostanza la città che ha fatto da motore, per la propria e alla gestione delle aree dei piani di zona, ma è cresciuto. « Il risultato complessivo — ha detto Buffa — è comunque positivo, ed è stato reso possibile dalla volontà di cambiare di sostanza la città che ha fatto da motore, per la propria e alla gestione delle aree dei piani di zona, ma è cresciuto.

A Latina più del 100% delle compagnie con la tessera del partito per il 1976

Prosegue a Roma ed in tutta la regione la « settimana » per il reclutamento ed il tesseramento femminile al Partito ed alla F.G.C.I. Le sezioni ed i circoli sono impegnati nell'iniziativa politica sui problemi della donna e nel lavoro organizzativo per il tesseramento e per conquistare nuove compagne. Nel corso della « settimana » la Federazione di Latina ha superato per il 1976 il 100 per cento delle tesserate in tutto il 1975. A Latina nel corso di una manifestazione 8 compagnie con più di 30 anni di militanza nel Partito, testimonianza della continuità della lotta per l'emancipazione femminile e per il rinnovamento dello stesso. È ricevuto un attestato di riconoscimento per la loro opera. La Federazione giovanile provinciale di Frosinone ha anch'essa, dopo quella di Viterbo e Latina, raggiunto oltre il 100 per cento delle ragazze.